

il sogno di Chagall arte teatro musica

marc chagall
mantova
palazzo della ragione
sino al 3 febbraio 2019

#chagallmantova
www.chagallmantova.it

domenica 14.10.2018 ore 19.00

apertura al pubblico della rassegna
presso la Sinagoga Tempio Norsa
della Comunità ebraica di Mantova, via Govi 11
sino al 14 dicembre

Spunti ebraici dell'esposizione per Marc Chagall nella Sinagoga di Mantova

presentazione dell'esposizione a cura di
Emanuele Colorni e Giovanni Pasetti

La Comunità ebraica di Mantova offre l'occasione al pubblico di avere un contatto reale con il mondo ebraico, ispiratore fondamentale di Marc Chagall, visitando la settecentesca Sinagoga Norsa dove è possibile anche ammirare uno splendido manufatto in pergamena del XIX sec. della "Torah" (la Bibbia ebraica) e ascoltare il canto del Qaddish su musica di Giuseppe Verdi, di cui è esposto lo spartito originale custodito nell'Archivio della Comunità.

Nel periodo compreso tra il 14 ottobre e il 14 dicembre 2018, oltre all'apertura di domenica 14 ottobre (Giornata Europea della Cultura ebraica), la Sinagoga è aperta tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 11 e nei giorni di martedì e giovedì dalle 15 alle 18.

Info **0376.321490**
Ingresso gratuito

Il sogno di Chagall è racchiuso nei grandi teleri dell'ultima sala della mostra mantovana - **Marc Chagall** - un tempo pensati per il Teatro ebraico di Mosca oggi in mostra a Palazzo della Ragione.

Un tripudio di colori dove i protagonisti assoluti sono il **teatro**, la **danza** e la **musica**, uniti in un inno che la pittura vuole cantare a nome di tutte le arti. Proprio queste arti trovano un posto d'eccezione nel palinsesto degli eventi pensati per arricchire ed esaltare la mostra: ciò che viene rappresentato sulla tela prende così vita per accompagnare lo spettatore in un viaggio indimenticabile tra i passi della danza, le esibizioni dei pianisti e le proiezioni cinematografiche. Un'attenzione particolare al mondo e alla cultura ebraica che offre nuove chiavi di lettura per comprendere le opere racchiuse in mostra. Un palinsesto articolato di eventi sarà l'occasione per una visita serale nei suggestivi spazi del Palazzo della Ragione.

Mattia Palazzi
Sindaco di Mantova

Giovanni Pasetti
consigliere delegato alla Cultura Comune di Mantova

La partecipazione agli eventi a **Palazzo della Ragione** è vincolata alla prenotazione **800 085 992** e all'acquisto del biglietto della mostra nella giornata stessa dell'evento

Al termine degli eventi organizzati presso Palazzo della Ragione si terrà una speciale visita guidata alla mostra condotta da **Giovanni Pasetti**

sabato 27.10.2018 ore 21.00

Palazzo della Ragione

“Rotsoge 324”

performance di danza

coreografia e regia di
Chiara Olivieri – COD danza

con **Ginevra Ageli, Marco Bissoli, Carlotta Graffigna, Chiara Olivieri, Debora Scaldolaro**

costumi di **Petro Mattioli**

La tematica del sogno caratterizza questo spettacolo nella rappresentazione delle visioni di Marc Chagall, facendo riacquistare il significato di percezione non virtuale ma reale. La danza si muove dentro al suo stesso sogno, nel movimento e nello spostamento temporale e spaziale, senza riferimento di logica materiale. I personaggi umani rivivono negli stessi personaggi di Chagall con una storia autonoma e indipendente ispirata al loro stare nel quadro; una linea oltre il silenzio che permette di vedere oltre la normalità, nell'atmosfera del colore e della sua morbidezza. Il respiro risplende nell'aria sottile dei quadri come finestre di un mondo scoperto da un maturo immaginario, carico di contrasti.

Al termine della performance è prevista la visita alla mostra
info e biglietti **www.chagallmantova.it**
prenotazioni **800 085 992**



in collaborazione con



con la partecipazione di



mm | mantovamusica

organizzazione e
catalogo della mostra

Electa



MANTOVA CITTÀ D'ARTE E DI CULTURA

venerdì 2.11.2018 ore 21.00

Palazzo della Ragione

L'acqua, la luna e i favolosi sensi

Sandro Cappelletto racconta Debussy
Leonardo Zunica, pianoforte

«Il faut faire chanter le dessin par la couleur, il faut faire comme Debussy» (Bisogna far cantare il disegno attraverso il colore, bisogna fare come Debussy), così dichiarò Marc Chagall all'amico mosaicista italiano Lino Melano. La figura di Debussy fu punto di riferimento non solo per le vicende musicali che da lui scaturirono. La sua poetica compositiva, basata sull'utilizzo rivoluzionario delle qualità timbriche del suono, fu presa come spunto di riflessione da molti artisti, tra i quali Marc Chagall.

Al termine del concerto è prevista la visita alla mostra
info e biglietti **www.chagallmantova.it**
prenotazioni **800 085 992**

mercoledì 14.11.2018 ore 21.00
Palazzo della Ragione

Approfondimento di **Stefano Patuzzi**
socio ordinario dell'Associazione Italiana per lo Studio del Giudaismo
presidente dell'Associazione di cultura ebraica
“**Man Tovà** - La città della manna buona”

Chagall e la musica, o del cromatismo ebraico

Molti lavori figurativi di Marc Chagall sono intrisi di musica. La musica dei suoi luoghi d'origine, la musica della tradizione occidentale. A partire da queste suggestioni si proporrà un percorso, fra luoghi e tempi, relativo sia all'esperienza chagalliana, sia, per analogia e differenza, ad alcuni aspetti salienti della vita musicale della comunità ebraica di Mantova proprio nei decenni della giovinezza e della prima maturità di Chagall.

Al termine della conversazione è prevista la visita alla mostra
info e biglietti **www.chagallmantova.it**
prenotazioni **800 085 992**

sabato 24.11.2018 ore 21.00
Palazzo della Ragione

Vitebsk e dintorni

note in margine alla musica ebraica

Trio di Mantova
Paolo Ghidoni violino
Antonio Mostacci violoncello
Leonardo Zunica pianoforte

D. Shostakovich dal Trio in sol minore op 67 - III e IV movimento
A. Copland *Vitebsk Study on a hebraic melody*
P.I. Tchaikowsky Trio op. 50 “in memoria di un grande artista”

Marc Chagall nasce a Vitebsk nel 1887, una importante cittadina dell’impero russo di popolazione prevalentemente ebrea. Vitebsk appare in alcuni celebri dipinti del primo periodo di Chagall tra i quali *Peintre devant la cathédrale de Vitebsk* (1911) e *Homme-coq au-dessus de Vitebsk* (1925). A questo importante centro dell'ebraismo del'Europa Orientale il compositore americano di origine ebraica Aaron Copland ha dedicato lo *Study on a hebraic melody* (1929) ispirato dal dramma di Semn An-skij Tra i due mondi, il Dybbuk rappresentato a New York nel nel 1921 presso il Yiddish Art Theater (si veda anche l'evento del 11/12). Completano il programma gli ultimi due movimenti del celebre *Trio* di D. Shostakovich, i cui compaiono temi popolari erbraici, e il Trio op. 50 di P.I. Tchaikowsky (1881), una della pagine che Chagall ammirava maggiormente del compositore russo: difatti una versione orchestrale del trio fu utilizzato come musica di scena del balletto *Aleko* del quale Chagall stesso curò libretto e scenografia.

Al termine del concerto è prevista la visita alla mostra
info e biglietti **www.chagallmantova.it**
prenotazioni **800 085 992**

mercoledì 28.11.2018 ore 20.45
Teatro Bibiena

Mozart: l’altra musa di Chagall

ORCHESTRA DA CAMERA di Mantova
Umberto Benedetti Michelangeli, direttore

W. A. Mozart Ouverture del “Flauto magico” K 660
L. V. Beethoven Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 “Pastorale”

“Le due meraviglie del mondo sono la Bibbia e la musica di Mozart e una terza, naturalmente, l'amore”: questa affermazione dà l'idea di quanto forte fosse il legame di Chagall con la musica. Un legame testimoniato dalla tendenza a popolare i quadri di musicisti (violinisti, suonatori di piatti, acrobati musicisti, flautisti, angeli con la tromba), così come dall’aver dedicato una parte significativa della propria produzione artistica ad allestimenti per opere e balletti. Mozart, sì, ma anche Beethoven, Wagner, Verdi, i francesi, i russi, sono tra i maestri che hanno concorso a ispirare profondamente, dagli esordi e fino alla piena maturità artistica, Chagall. Per queste ragioni il concerto che l’Orchestra da Camera di Mantova propone sabato 28 ottobre, nell’ambito della 26esima stagione Tempo d’Orchestra, inizia con un’emblematica citazione di uno dei più grandi amori musicali dell’artista: l’Ouverture del “Flauto Magico”, opera per la quale - su commissione della Metropolitan Opera House di New York in occasione dell’inaugurazione della sede al Lincoln Center - Chagall realizzò, nel 1966, scenografie e costumi.

Biglietteria
Officina Ocm
palazzo Castiglioni, I piano - piazza Sordello 12 - Mantova
t. 0376.360476 - bigliettiria@ocmantova.com

Prevendita online ocmantova.vivaticket.it

giovedì 6.12.2018 ore 21.00

Palazzo della Ragione

“Infinitamente... Bella”

reading a due voci con **Federica Restani** e **Mario Palmieri**
adattamento e regia: **Mario Palmieri**

Due voci recitanti dialogheranno tra loro attraverso brani estrapolati dalla autobiografia di Marc Chagall “Ma vie” e il testo, anch’esso autobiografico, scritto dalla stessa Bella Chagall “Come fiamma che brucia”.

Al termine del reading è prevista la visita alla mostra
info e biglietti **www.chagallmantova.it**
prenotazioni **800 085 992**

martedì 11.12.2018 ore 21.00
Cinema del Carbone

Der Dibuk

di Michal Waszynski, Polonia, 1937, 123’
versione originale sottotitolata in italiano
presentazione a cura di **Giovanni Pasetti** e **Andrea Ranzato**

Due uomini, prima ancora di diventare padri, decidono che i loro figli si fidanzeranno e ignorano il monito di un misterioso viaggiatore che li mette in guardia da pianificare il futuro della loro prole. Il film di Michal Waszynski riprende l'opera teatrale di Sholem An-Ski, che sulla leggenda del morto vivente - o meglio dell'anima erratica che non trovando pace entra nel corpo di un vivo, il Dibbuk appunto - ha costruito il dramma d'amore di un giovane che, contrastato in vita, dopo la morte entra nel corpo dell'amata. La leggenda del Dibbuk fa parte della tradizione dell'ebraismo dell'Europa Orientale, e si richiama alla reincarnazione. Riconosciuto come un classico del cinema yiddish, Der Dibuk è considerato da Kenneth Turan – il critico del Los Angeles Times – come uno dei dieci film più importanti sull'ebraismo.

Copia restaurata da National Center for Jewish Film – Brandeis University
Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti

domenica 16.12.2018 ore 21.00

Palazzo della Ragione

Le travail du peintre

Ensemble Leonardo Zunica Alexandra Zabala Diego Fusari	Nonsoloeolo pianoforte mezzosoprano lettura dei testi
D. Milhaud F. Poulenc M. Ravel	dai <i>Poèmes Juifs</i> op. per voce e pianoforte <i>Travail du peintre</i> per voce e pianoforte da <i>Trois Melodies hébraïques</i> , per voce e pianoforte
Libby Larsen	<i>Blue Windows - after Chagall</i> (2006) per quintetto di fiati e pianoforte
Gabrio Taglietti F. Poulenc	<i>nuova commissione</i> (2018) Sestetto per quintetto di fiati e pianoforte

in collaborazione con **Liceo Musicale Isabella d’Este**

Negli anni Venti, a Parigi, Marc Chagall entra in contatto con il gruppo surrealista, ed in particolare con il poeta Paul Eluard. Nel dopoguerra, dopo il ritorno in Francia di Chagall dagli Stati Uniti, dove il pittore si era rifugiato per sfuggire alle persecuzioni antisemite, i due si legano di una stretta amicizia. Di questa amicizia sono testimonianza la raccolta di poesie illustrate da Chagall, *Le dur desir de durer* (1946) e il ciclo *Le travail du peintre*. Nel 1956 il compositore francese Francis Poulenc, anch’egli legato da intima amicizia con Eluard, decide di mettere in musica le sette liriche del *Travail du peintre*, ciascuna delle quali porta come titolo il nome di un pittore: *Picasso*, *Gris*, *Mirò*, *Chagall*, *Klee*, *Braque*, *Villon*. Questo ciclo è il punto di partenza di un viaggio attraverso le trame della poesia e della cultura ebraica con le liriche di Milhaud e Ravel. Completano il programma i lavori in prima esecuzione di due compositori viventi, l'americana Libby Larsen e Gabrio Taglietti, entrambi ispirati all’arte di Chagall.

Al termine del concerto è prevista la visita alla mostra
info e biglietti **www.chagallmantova.it**
prenotazioni **800 085 992**